
SAN CASSIANO | Insieme 8 comuni

«Maledetti Paduli» al via tra gli uliveti il progetto di riscoperta

● **SAN CASSIANO.** Forse non regaleranno le grandi ricchezze del passato, ma i «Paduli» possono ancora offrire il prezioso «olio del sapere».

«Maledetti Paduli» è il progetto presentato ieri sera a San Cassiano riguardante l'area rurale di uliveti dei Paduli, che tocca San Cassiano, **Botrugno, Scorrano, Supersano, Ruffano, Montesano, Surano e Nociglia.** Un'area che storicamente (fino alla fine dell'800) era occupata da una fitta foresta di querce spinose, appartenenti all'antico bosco di Belvedere.

Il progetto, proposto dal Comune di San Cassiano in collaborazione con l'associazione culturale Laboratorio Urbano Aperto e con il coordinamento delle associazioni del piccolo centro, propone un laboratorio culturale aperto a tutti da domenica prossima sino a domenica 3 agosto, con ricerche, indagini, video-interviste. Secondo i promotori, «per storia e per rilevanza paesaggistica, l'area dei Paduli rappresenta oggi un territorio ideale per sperimentare rinnovate relazioni con gli abitanti, nuove forme di cura che ne impediscano il degrado, nuovi e antichi usi compatibili con le sue peculiarità, con l'obiettivo di restituirla a nuova vita contrastandone il carattere di marginalità. Si tratta - continuano - di individuare e aprire nuove prospettive di sviluppo di questo territorio, attraverso inedite pratiche collettive di indagine, scoperta, rivelazione, valorizzazione di quelle energie forti e deboli che testimoniano anche la volontà di ritessere l'intimo legame storicamente esistente nell'area salentina, tra territorio abitato e campagna urbana». E alla fine è prevista una grande festa con la presentazione e l'esposizione dei vari materiali realizzati. [p.m.]